

Da Bengasi Tobruck, e Homs

Lettere di soldati friulani.

Il tifo a Bengasi.

Il soldato Luigi Barbiani di Francesco del Genio Minatori, scrive da Bengasi al cugino Antonio Luchitta di Cividale.

Bengasi, 6 gennaio 1912

Casissimo cugino

Prima di tutto ti faccio sapere che io godo perfetta salute come voglio sperare di te e di tutta la famiglia.

Dopo tanto tempo ho ricevuto il 5 gennaio la tua lettera, ma non ti mandavo che un dici di aver spedito, ma per questo non pensare.

Qui tocca lavorare giorno e notte; alle 5 del mattino il sole si alza e tramonta alle ore 8 di sera, e così ci restano poche ore di riposo, dovendo continuamente lavorare per difendere i nostri fratelli, e noi siamo sempre sotto il fuoco perché continuiamo a essere attaccati, perdiamo la nostra terra e ci sono dei beduini ed arabi restano a mucchi per le dune, soltanto una colla da parte nostra abbiamo avuto la perdita di 13 uomini e 53 feriti, del resto negli altri combattimenti cinque o sei per combattimento fra morti e feriti. Adesso qui abbiamo un'altra guerra, il tifo e muiono tre o quattro soldati al giorno, finora io sto bene e spero di non venire colpito dalla terribile epidemia, perché sono stato sempre in gamba e se subito mi permette spero ancora di ritornare al nostro paese. Ho preso parte a dei combattimenti e ferimenti è andata sempre bene.

L'avanzata a fine mese

Il soldato radiotelegrafista Luigi Venier scrive ad un amico suo di Spilimbergo la seguente:

Bengasi 10 1 1912.

Carissimo Eugenio,

Solo oggi causa il cattivo tempo ho potuto ricevere la tua tanto cara lettera. Sento con molto piacere che sei al tuo posto di lavoro, che hai degli ottimi ufficiali, e che stai in un bel posto a casa dei tuoi. Puoi vedere i tuoi cari a differenza di me che mi trovo sì lontano e in una terra molto differente della nostra tanto per civiltà quanto per clima e per modo di vivere.

Sarebbe inutile descriverti un diario di questa guerra perché certamente dai giornali avrai già appreso e apprendrai tutto ciò che succede ogni giorno in questo riguardo. Nella speranza di buon anno arci ti descriverò qualcosa in mio riguardo; come già lo sai, al mio richiamo non ebbi neppure il tempo di venire a Spilimbergo per salutare gli amici e i parenti che dovettero partire alla volta di Roma, dove, avendomi vestito da soldato venni inviato a Lampedusa (isola) per l'impianto d'una stazione Radio Telegrafica; non appena terminato questo impianto venni richiamato a Roma e dopo due giorni fui compreso nella seco di spedizione destinato a questa meta.

Appena arrivato qui trovai gli altri miei amici partiti con la prima spedizione e che io non ebbi neppure tempo di vedere a Roma. Dopo qualche giorno io ed altri miei compagni siccome non necessitava nessuna stazione Radio, (perché la stazione che io fui destinato a servire per l'avanzata) furono comandati a far servizio postale in questo ufficio militare dove mi trovai tutti ora e me la passo abbastanza tranquillo, faccio poche ore di servizio e ancora mi piaccio l'indennità come faccio servizio radiotelegrafico e questa indennità serve a puntino per mantenermi bene e così esser fuori di qualche malattia infettiva a causa dell'acqua malsana che tocca bere.

Come già vedi da queste mie quattro righe, io fin'ora non me ne sono neppure accorto di essere in guerra, però presto ce ne sentiremo molto, dorando alla fine di questo mese comincerà l'avanzata che sarà molto faticosa per tutti, a causa delle cattive strade e della grande difficoltà, per il trasporto d'acqua viveri munizioni ecc. ecc.

Come da tuo desiderio sarai molto contento se mi invierai qualche giornale, perché qui siamo molto a corto di notizie dell'Italia e quando si riceve qualche giornale sembraci d'aver un piccolo tesoro.

Ti ringrazio infinitamente dei saluti che avrai portato agli amici, nella tua lettera per Spilimbergo, e nell'attesa di un riscontro ti saluto caramente tuo amico

Luigi Venier.

Lo spirito dei nostri soldati

Il soldato Umberto Pagnutti di G. B. di Passons soldato a Bengasi ha il morbo di scrivere ad un amico in versi. Li pubblichiamo tali e quali.

Bengasi 9 - 1 - 1912.

Chiar Guido

Dutte lis oris soi di servizi,
No puez ve mai il timp propizi
Par soldati i miei amici,
Tochie sta simpr all'erte ai nemis,
Che di un moment all'atri puejin capita;
Mai signora no si sta,
Par chest sin simpr obles
Dutte lis oris si e comantis,
No si a libar nanchie un trat.
Come ve sot al font
Di guardie al poz
No dan tips nanchie lis gnos.
Secont le mie idee
Sigur doman noi in tri oee
O se no in ribote
Opar at bleocis, o in qualche grotte.
Ce vite che mi toglie la,
Mai una gnoc si po polsa;
Si crodeve di pass a biel Nadal
Invece angliche chiel l'è lat mal;
De maline alis vol
In fin le sere quasi a gnoc
Si a let part in un combattiment,
No si a vut un moment
Nepur di ppe mangia.
No lo stave bisugne di spara.
Parce che han bastat i colps dal canons
Par la in ribaltun
Che schitos di Badalis,
In que no han fat timp di vigni vizina.
Che se vignin a tir di fusil
O copavin piu di mil
Invece in dut chest combattiment
An de mours noi quatri cent
E l'è let a lit a lit
Che no vedin vut nanchie un ferit
Po prometnat nus han
Di pass un biel prin dall'un;

Ma è la fin anche che zornada

Ma è la fin anche che zornada
Malta: vinpassade,
No pai combattiments
No par altris avènements;
L'è stat le cause il timp burachios
Dute le zornade l'è stat ptois;
L'ante plio je stade
Che no si sta daia, che je lade.
In un je tornade l'alegrie
N'indormi de p'fianie;
E il timp l'è seronat
E il nemis l'è calmât;
No si l'è vut nissu tratiment
E sull'accompent
Je stade una funzion
Che stugh si lu assistut con devozion;
E dopo e han fate una conferenza
A la qual e han spiegate le conseguenze
De la guerra
Cumo si spere
Che in di fin di vedi di capita
L'ordin di torna
Al pestriz pais
L'istione al gaur amis.

Il combattimento a Tobruck.

Il soldato Valentino Calligaro scrive da Tobruck ad un signore di Bula.

Tobruck il 7 gennaio 1912.

Preg. sig. Riccardo,
Ieri ho ricevuto la sua lettera; ne fui molto contento.

Qui si trovano anche altri due da da Bula, uno è di Monte e l'altro di Sotto Costiera. Oggi andrò a trovarli, sono a dieci minuti di distanza da me.

Orà le dirò qualcosa del giorno 22 dicembre. Anche io ho preso parte a questo combattimento. È durato circa 6 ore con fuoco nutrito.

Abbiamo fatto una grande vittoria; di questi turchi sono morti duecento e dalla parte nostra non c'è stato male: sono rimasti due ufficiali sul campo di battaglia e cinque soldati e un po' di feriti. Poi ogni tanto di notte si sente sui altipiani dei colpi di fucile turchi, ma non hanno coraggio di avanzare, fanno soltanto arrabbiare.

Cronaca Provinciale

Borse di studio

istituite dall'on. Ancona

Il deputato del Collegio di Gemona-Tarcento on. prof. Ugo Ancona ha diretto ai Sindaci dei due capoluoghi la seguente lettera:

On. Sindaci di Gemona e di Tarcento
Mi onoro di comunicare che, per soddisfare ad un bisogno del Collegio, ho stabilito nel 1912 quattro borse di studio da lire quattrocento ognuna, da riservarsi due al Mandamento di Gemona e due al Mandamento di Tarcento.

Esse saranno assegnate a giovani che devono compiere i loro studi fuori del Collegio. Prego Loro Signori d'accordarsi ognuno coi signori Sindaci, e coll'Ispectore Scolastico del rispettivo mandamento, per assegnare tali borse nei modi e colle forme che crederanno più opportune. L'importo delle quattro borse sarà da me versato il 1 luglio p. v.

Siccome immagino che i concorrenti saranno parecchi, aggiungo che è mia intenzione di mantenere tali borse anche negli anni a venire.

Con ossequio e cordiali saluti
Deo. mo. — U. Ancona

L'atto dell'on. Ancona si dirà non disinteressato, si dirà compiuto allo scopo di coartare la volontà degli elettori (a costo di mostrare con ciò ben poca stima verso l'elettore, verso il sovrano di un giorno); se ne diranno delle altre ancora: ma è certo che l'on. Ancona, con la istituzione di queste borse di studio e con l'impegnativa di conservarle anche in seguito, compie un atto d'illuminata generosità.

Prestito al comune

di S. Maria la Longa

ESPIGI ci invia da Roma in data 16:

Con recente decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di S. Maria la Longa (Udine) un prestito di L. 27.600 per la costruzione della casa per il medico e per l'allargamento del piazzale del Municipio.

Sussidio al Comune di Stregna

per lavori stradali

ESPIGI ci scrive in data 16:

Con decreto reale, il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Sacchi, ha autorizzato la concessione di un sussidio al Comune di Stregna (Udine) per la costruzione di un tronco stradale che, partendo dal capoluogo farà capo alla stazione ferroviaria viciniera di Cividale.

S. GIORGIO DI NOGARO

Pensiero gentile. — Il signor Geromino Horocopo, di origine greca ma residente a Strassoldo nel vicino Friuli soggetto all'Austria e proprietario della tenuta di Malisana in questo Comune, ha inviato al Municipio L. 100 pro famiglie degli operanti in Africa.

TRAMONTI DI SOTTO

La festa della Società Operaia di Campono.

Il nostro corrispondente da Meduno ci scrive: In mezzo a una vallata amena, circondata da una gioiosa di monti, seminati qua e là di casucce, sorge ridente il paesello di Campono sulla riva del torrente Chiarzo, le cui limpide acque cristalline scorrono tra grossi massi e ciottoli.

Per sentieri tortuosi e sinuosi alpestri, calpestando la neve che indurita dal freddo intenso scintillava al sole, giunsi ansando a quest'eremo che lungi dal mondo popoloso, in una pace tranquilla festeggiava l'anniversario della Società Operaia.

I soci animati da una allegrezza insolita si erano riuniti in un cortile davanti la casa che per un'onomasia è detta la "casa del Commissario" il quale l'aveva fatta costruire da un unico operaio, architetto muratore e manovale insieme; dopo ben 15 anni di lavoro la casa era finita.

La presidenza del sindaco sig. Pasquale Cozzi stava sopra un palco addobbato da rami verdi di pino che, se facevano severo contrasto coll'ambiente coperto di neve, erano d'altronde in perfetta armonia con la speranza dei cuori e la gioia soave che traspariva da tutti i volti.

Un grande quadro rappresentante l'effigie del compianto perito Mattia D'Andrea, fondatore della società, era appeso sopra il palco presidenziale. In mezzo a un silenzio solenne, alzò il presidente che, dopo aver scusato il Deputato provinciale cav. Francesco Concari pel mancato intervento e ringraziato il sindaco che aveva voluto onorare colla sua presenza la festa del Sodalizio, pronuncia il discorso ufficiale.

Porge un saluto ai soci e un affettuoso appello al simbolico vessillo: eleva un inno alla festività, all'armonia alla concordia degli spiriti, alla solidarietà e fratellanza cui è fonte e caparra il Sodalizio.

Dice come la scienza e il lavoro sieno oggi due fattori mirabili di civiltà e progresso: si rivolge ai giovani incantandoli con nobili parole allo studio ed all'operosità: il lavoro è quello che pareggia gli uomini: la mano callosa dell'operaio può stringere quella dello studioso che affatica l'intelletto alla ricerca della verità.

L'oratore continua invocando da parte dei soci quell'interessamento per il movimento sociale, indispensabile oggi alla formazione delle coscienze, all'elevatezza morale, al miglioramento economico della classe lavoratrice.

Da ultimo, accennando alla gloriosa campagna oggi sostenuta dalle armi italiane, ha uno spunto felice per il generale Caneva, vanto della nostra terra friulana.

Gli applausi dell'uditorio echeggiano fragorosamente tutt'intorno.

Il Sindaco poi ringraziò il Sodalizio del gentile invito, si dichiarò orgoglioso di appartenere alla classe degli operai ed espresse il desiderio d'essere fino da quel momento socio onorario.

Parlarono poi il vice presidente Masutti-Sante ed il Segretario Abele Beacco, tutti applauditi.

La festa si svolse lietissima lasciando in tutti il migliore ricordo.

TOLMEZZO

Gara di Tiro a Segno. — 17.

Per gli ultimi di gennaio o primi di febbraio si sta organizzando qui una gara di tiro a segno a beneficio delle famiglie bisognose dei feriti e morti in guerra. Auspice la locale Società di Tiro a Segno. Vi saranno due categorie: una a 300 e l'altra a 200 metri.

Bersaglio Fortuna da 1 a 50 serie limitata, tempo fisso 2 minuti.

La gara riuscirà interessantissima e per il numero dei tiratori e per la dovizia dei doni.

La Società di Udine sempre prima ovunque si tratti di compiere opera buona ha già mandato il suo regalo consistente in uno splendido servizio da toilette in argento.

Vi speditò, a suo tempo, il programma particolare.

FORGARIA

Per il servizio postale. — 16.

Oggi, molto opportunamente il nostro Sindaco ha telegrafato al Ministero delle Poste e telegrafi, facendo istanza perché, in seguito all'essersi aperto il tronco ferroviario Casarsa - Spilimbergo - Pinzano, sia concesso che la corriera postale faccia capo a Pinzano — che dista da qui soltanto 7 chilometri — anziché a Spilimbergo — che dista da noi ben 19 chilometri; e, perché la posta sia distribuita due volte, al giorno, anziché una come avveniva finora. Facciamo fervidi voti affinché la domanda ottenga esito favorevole; ne avvantaggerà moltissimo il commercio locale, perché ogni facilitazione nelle comunicazioni porta con sé un maggiore sviluppo di affari — e quindi vantaggi diretti e indiretti anche all'orario. Si accerti la Direzione provinciale delle Poste e l'on. Ministero, che tutta questa popolazione è concorde col proprio Sindaco.

AMARO

A proposito di un comunicato.

Il nostro corrispondente ci scrive: Ho letto la dichiarazione mandata dai signori cav. Andrea Tamburini, Menegon, Vigilio, Marchi, Tomaso, e Monaci Isidoro, in risposta e pretesa confutazione ad una mia corrispondenza.

Per darvi un'idea del valore di quella pretesa retifica, mi basti accennarvi brevemente qualche circostanza; l'importante, essi spiegano in riguardo al voto di sfiducia: perché fu dato? ecco una cosa, che avrebbero fatto bene i signori firmatari, a firmare. Essi portano in loro difesa il taglio per i tubi del vecchio acquedotto: ma la cosa risale, nientemeno che a trent'anni addietro.

Essi non lo dicono? Forse temevano la prescrizione che la legge stabilisce appunto dopo trent'anni? E si trattava di piante bensì tagliate in Pratmati, ma saltuariamente, ciò che non arrecava danno alcuno.

Tirano in campo la famosa triplicata. Bel lavoro, si, decimi a lire di spesa, ed alla prima piena il fiume se la porta via completamente con grave danno del Comune, tanto che si fece in paese persino una maschera allusiva a quella costruzione.

Voi dite che il consigliere Rossi si è dimesso perché non poteva attendere alla carica di nonolo; ebbene il medesimo fondamento io posso dire che vi siete dimessi voi, per poter meglio attendere al servizio di cantori nella Chiesa parrocchiale. Così siamo pari e patta!

LATISANA

Lutto. A Spilimbergo, ove da qualche mese risiedeva in casa della figlia Anna maritata Gigante, morì la sig. Carolina Gattolini vedova Donati suocera della direttrice di questo istituto infantile sig. Teresa Cantoni ved. Donati, alla quale porgiamo sentite condoglianze.

I generi sigg. Giustino Ambrosio maestro comunale di S. Michele al Tagliamento e Matassi Giacomo possidente di qui, per espresso della defunta provvederanno per il trasporto della salma da Spilimbergo a Latisana ove seguiranno i funerali.

Un reduce dalla Tripolitania.

17. Oggi alle 4 pom. ritornerà dalla Tripolitania il Dott. Ugo Ettore tenente medico della Croce Rossa volontario figlio unico del nostro segretario Comunale gli si stanno preparando liete accoglienze.

VERZEGNIS

Cade da un albero e si frattura il cranio.

18. (Per telef. da Tolmezzo) Ieri nel pomeriggio verso le 15 certo, Gio Battista Viduonis detto Dragon d'anni 26 di Chiaricis salito su di un nocce, che doveva abbattere, per tagliare alcuni rami precipitò da circa 4 metri d'altezza fratturandosi il cranio.

Raccolto dai compagni di lavoro presenti fu trasportato a casa. Fu mandato a chiamare il dott. Cecchetti di qui che recatosi a visitare l'infelice lo trovò in condizioni gravissime disperate.

SPILIMBERGO.

Una gita a Pinzano. — Si sta organizzando una gita di fraterno saluto da Spilimbergo a Pinzano, per domenica prossima: i numerosi gitanti partiranno da qui alle 10 del mattino, percorrendo la testè inaugurata ferrovia fino a Pinzano, ritornando alle 5 di sera.

Nuovo negozio. — Il sig. Abele Selva di Muniago, di questi giorni ha aperto in piazza Garibaldi un nuovo negozio di orficeria ed orologeria. Auguri.

GEMONA

Si uccide sotto il treno a diciassette anni!

17. (Per telefono) Questa mattina, tra le nove e un quarto e le nove e mezzo, il guardiano ferroviario Gaetano Martini vedeva, tra la chilometria 29.12, e il disco verso Venzone, un corpo umano disteso a terra. Avvicinatosi, si accorse di avere davanti a sé il cadavere rattroppo sanguinolento di un giovane.

Era vestito da operaio. Non lo conosceva.

Si affrettò ad avvertirne il capostazione e questi ne mandava notizia ai carabinieri.

Frattanto intorno al cadavere cominciarono a raccogliersi gente. Un po' alla volta si venne a conoscere che il disgraziato era un falegname di anni 17, certo Fausto, di Piazza di Pierantonio, da Chialina (comune di Ovaro), il quale si trovava qui a Gemona per francarsi del suo mestiere; ed era occupato presso il falegname Tomaso Stefanutti.

Egli si era gettato sotto il treno a scopo suicida, probabilmente sotto il treno che parte da Udine alle 6 del mattino. La macchina lo aveva investito, sfrecciandogli un braccio e colpendolo al capo, così da produrgli la ferita che fu probabilmente la causa unica della sua morte.

A diciassette anni! Perché? Le dicerie vogliono che gli si fosse accennato in seguito a lettere anonime pervenutegli, forse per un mallo scherzo di qualche amico.

17. sera (per cartolina)

Vi agguanto qualche altro particolare intorno al raccorricente suicidio di questa mattina. Il povero Di Piazza era uscito verso le 7, all'insaputa di tutti, dirigendosi verso la linea ferroviaria. Giunto presso il secondo casello, si fermò ad aspettare il treno. Durante l'attesa, passarono da lui poco discosto, alcune portatrici di latte; ed egli si nascose.

Quando vide avanzarsi il facoltativo merci proveniente da Pontebba, uscì improvvisamente dal nascondiglio e si gettò proprio davanti alla macchina. Questa lo urtò con violenza al capo; indi le ruote gli stritolarono un braccio ed una gamba. La morte fu istantanea.

Le cause? Non si conoscono. Ma anche stando alle dicerie, sembrano futili.

Cronaca Pordenonese

Il Bilancio Comunale nel 1912.

Domani sera il Consiglio Comunale tratterà il Preventivo per 1912 in attesa della discussione crediamo utile spogliare alcuni dati importanti per costruzioni straordinarie che dovranno essere condotte durante l'anno e di mettere in rilievo lo straordinario sviluppo economico del Paese nell'ultimo decennio di vita.

Dalla relazione della Giunta rileviamo anzitutto alcuni dati di somma importanza. Dal censimento del 1901 a quello del 1911 la popolazione è aumentata da 12409 abitanti a 16585, cioè nella proporzione di oltre il 30 per cento. A giustificare la spesa per l'istruzione pubblica che si aggira intorno alle 83374.15, si fa notare che gli alunni frequentanti le scuole elementari nel 1901 erano 1081, mentre nel 1911 arrivavano a 2092 ed attualmente gli iscritti sono saliti a 2212. I maestri da 20 sono diventati 41.

Il risveglio industriale della città fornì oggetto speciale della relazione, la quale mette in rilievo il forte aumento di nuove fabbriche (Birra, lavorazione del legno, Officine di costruzioni meccaniche) e il maggior sviluppo delle officine già esistenti (fabbrica Concimi, Cartiera fabbrica Birra Momi e altre), senza contare le innumerevoli piccole industrie.

Ricorda a proposito che la stazione ferroviaria per l'aumentato movimento merci sta ultimando importanti lavori reclamati dalla intensità del traffico e dal sempre crescente movimento di viaggiatori.

Per quest'anno il bilancio reca stanziamenti importanti somme per lavori straordinari che da tempo sono reclamati, come necessari. Infatti rileviamo che per la costruzione dei fabbricati per le scuole urbane con 34 aule sono spese lire 300.000. Per la strada che dalla Provinciale (Umberto I.) mette in Piazza casello L. 7000. Per la trasformazione della Pescheria e assestamento dell'erberia L. 15.000. Per l'istituzione del Tiro a segno L. 8.000. Per la costruzione della strada viale d'Aviano L. 17.000. Per la sistemazione di via Cavallotti e borgo Colonna L. 60.000. Per la strada di Godafora L. 10.200. Per il miglioramento della strada Vialuz in Zone L. 4.000. Per il progetto di costruzione del fabbricato scolastico in Torre L. 23.500. Per l'acquisto terreno del fabbricato scolastico in Borgo Meduna L. 4.736. Per il progetto per il fabbricato scolastico Borgo Meduna L. 19.500. Per l'acquisto terreno per la caserma di Cavalleria L. 146.523.17. Vi è inoltre stanziata la spesa di lire 120.000, per il Palazzo delle Poste ed altri uffici.

In complesso, una spesa, per tutte queste opere, sulla cui necessità fu insistito così di frequente che si aggira intorno alle 750.000.

Accenna pure la relazione, all'aumentato consumo di carni che importa un'entità non indifferente nelle casse comunali per il dazio. Tale consumo è salito alle cifre ragguardevoli di 410 buoi, 130 vacche, 1493 vitelli, 1571 suini. Fa rilevare i maggiori proventi del Dazio Consumo municipalizzato che ha dato nel 1 anno della municipalizzazione risultati soddisfacenti. Il ricavato fu di L. 195.936 con un aumento lordo sul canone pagato dall'appaltatori nel 1910 di L. 22179.93.

Il continuo sviluppo edilizio contribuisce in buona parte a sopprimere alle aumentate spese straordinarie. La sovrimposta sui terreni e fabbricati è salita da L. 67912 a L. 142632.21.

È vero che il Comune ha dovuto ricorrere a diversi mutui per far fronte alle innumerevoli spese per lo sviluppo economico e morale di Pordenone; però gli amministratori possono esser ben contenti dell'elevazione morale della città, la quale promette l'espansione ancora e di diventare uno dei centri commerciali più importanti del Veneto.

Il Preventivo si chiude con un attivo di lire 1.148.125.47 con un passivo di L. 1.338.098.04, e quindi con un disavanzo d'amministrazione di L. 8727.43.

Tutti i dati che il nuovo bilancio registra e deve francamente convenire che l'Amministrazione Comunale si dedica seriamente e con straordinario interessamento alle sorti del Comune.

Le vicende della guerra. Particolari sul sequestro del Carthage. Grosso furto di perle e diamanti per 400 mila lire di valore.

La confisca di una nave russa carica di contrabbando. Nostri fonogrammi I particolari sul sequestro del "Carthage".

MILANO, 18. — Si hanno da Margherita particolari sul sequestro del "Carthage".

Ieri mattina il piroscafo verso le 6 filava a tutto vapore, 17 miglia dalla costa sarda, ma fuori delle acque territoriali italiane, allorché una torpediniera italiana tirò una cannonata a polvere e diede il segnale di fermarsi. Il piroscafo ricevette poi l'ordine di dirigersi verso Cagliari, dove fu sequestrato.

La Compagnia assicura che il piroscafo non aveva a bordo né macchine né materiale da guerra.

Secondo notizie pervenute da Parigi, il comandante della torpediniera italiana intimò anzitutto al capitano del "Carthage" di consegnargli l'aeroplano che si trovava a bordo, dopodiché la nave avrebbe potuto continuare la sua rotta, ma il capitano si rifiutò di obbedire a questa intimazione.

La questione ha provocato un colloquio a Roma col ministro degli Esteri marchese di S. Giuliano; e a Parigi il presidente dei ministri Poincaré coll'ambasciatore Tissoni.

L'incontro fra Vittorio e Guglielmo

MILANO, 18. — Si ha da Berlino che anche là si ripete la notizia che re Vittorio si incontrerà in aprile a Venezia coll'imperatore Guglielmo. Questi sarà accompagnato dal cancelliere Bethmann-Hollweg, e il re Vittorio dal marchese Di San Giuliano.

Un furto di quattrocentomila lire in perle e in diamanti a Torino

Milano 18. — Un abilissimo e gravissimo furto è stato commesso ieri verso le 13 alla stazione di Porta Susa a Torino. Il gioielliere sig. Cesare Introvini, fornitore della Casa Reale e con laboratorio a Milano è stato derubato d'una valigetta contenente perle e diamanti per valore di 400 mila lire.

Eccovi alcuni particolari sul furto rocambolesco.

Il sig. Introvini era giunto qualche giorno fa a Torino o aveva preso alloggio all'Albergo Centrale. Aveva seco un piccolo bagaglio una valigetta di cuoio giallo in cui erano rinchiusi gioielli per 400 mila lire. E superfluo dire che l'Introvini aveva per questa valigia una cura particolare.

Ieri il sig. Introvini, finiti i suoi affari, aveva deliberato di ritornare a Milano con il diretto che parte da Porta Nuova alle 14.55 e sosta brevemente a porta Susa. A quest'ultima stazione si era recito il gioielliere facendosi condurre da una carrozza.

Quando vi giunse mancavano ancora parecchi minuti al passaggio del diretto, ed allora, anziché attendere nella sala d'aspetto, il signor Introvini uscì sotto l'atrio interno. Portava un *plaid* e due valigie, una delle quali conteneva appunto i gioielli. Egli le depose sopra una panca e vi gettò sopra il *plaid*, poi rimase in piedi dinanzi alle valigie, come per custodirle meglio. Vi era un discreto movimento di viaggiatori, ma non una vera e propria folla.

Finalmente il treno entrò in stazione e il gioielliere che non si era mai mosso dal suo posto, ma si era limitato a guardare di qua e di là raccolse il *plaid* e le due valigie e montò in uno scompartimento di I. classe.

Il treno si era appena mosso che i viaggiatori che si trovavano nello scompartimento dell'Introvini assistettero a una scena che dapprima trovarono inesplicabile.

L'Introvini collocò le valigette nel reticolato di valigie fissò gli occhi su di una, divenne pallidissimo e con aria di sgomento gridò:

— Non è mia! Indi con mosca concitata l'aperse e la trovò piena di aranci e altre frutta.

— Mi hanno derubato di 400 mila lire — esclamò costernatissimo.

I viaggiatori dapprima lo guardarono increduli, e stavano per rivolgergli qualche domanda, quando il gioielliere con mosca improvvisa afferrò la maniglia all'allarme e il treno si fermò. Nacquero allora quelle scene solite ad accadere in simili casi. Tutti i viaggiatori si spersero sui finestrini — in preda al più vivo orgoglio chiedendo che cosa fosse accaduto.

Il capo-treno, saputo di che si trattava, fece dire che un passeggero aveva provocato l'allarme avendo sbagliato treno.

L'Introvini scese dal treno e questo ripartì.

La notizia del grosso furto si diffuse tosto tra i presenti alla stazione. L'Introvini fu interrogato dall'Autorità che dispose subito per le più attive e accurate indagini.

Si constatò che l'ufficio di Porta Susa aveva emesso in solo biglietto d'ingresso alla stazione, ma i biglietti pratici del genere si erano certo emessi d'un biglietto d'abbonamento. E' probabile che i ladri, che certamente sono stati in più d'uno, appena compiuto il furto, appena sostituita la valigetta dei gioielli con quella degli aranci siano usciti dalla stazione misti alla folla dei viaggiatori giunti da altre parti.

Il capo-stazione e gli impiegati assicurano di non aver notato in stazione a quell'ora nessuna persona sospetta.

L'Introvini fu interrogato più volte e lungamente dall'autorità. Egli tratterrà a Torino per seguire le indagini. Intanto i funzionari e agenti hanno iniziato in tutti i negozi le più minute ricerche con falsa speranza di poter trovare il negoziante che abbia acquistato i gioielli.

La maggior attenzione fu posta sul treno sul quale viaggiava il signor Introvini.

A tutte le stazioni per le quali doveva fermarsi il diretto da Torino a Milano fu telegrafato di esaminare minutamente i viaggiatori che scendessero dal treno.

A Vercelli e a Novara salirono a bordo parecchi funzionari i quali cominciarono a perquisire tutte le robe e le persone dei passeggeri.

E 250 tranquilli viaggiatori dovettero lasciarsi perquisire per dimostrare la loro innocenza; tutti dovettero alzarsi dai loro posti, aprire i bagagli e mostrare quanto vi era essi contenuti. Le ricerche sul treno continuarono sino a Milano ma ottennero nessun risultato.

Questa notte l'Introvini si è recato in questura per avere notizie circa i risultati delle indagini.

Egli si mostra ormai calmo e rassegnato. Conferma l'opinione che tempo egli era destinato ad esser derubato della valigetta e che i ladri l'abbiano seguito da Milano a Torino sempre tenendolo d'occhio.

E la valigetta che aveva svegliato le loro cupidigie presto o tardi doveva sparire. — Meglio — conclude — che sia sparita senza mio danno personale.

Quello che rimane comunque meraviglioso è l'abilità dei ladri che riunirono e perpetrare il colpo di sostituire la valigia preziosa coperta più del *plaid* con quella delle arance proprio sotto gli occhi del gioielliere che attendeva il treno a Porta Susa.

SONDRIO 17. — In seguito ad ordine telegrafico è partita una compagnia di alpini destinati al battaglione di Derna. La popolazione improvvisò una calda dimostrazione offrendo doni ai partenti.

Selmita cavalli flamminghi per l'avanzata verso l'interno

Roma 17. — La Regione pubblica e una commissione italiana composta di dieci ufficiali ha comprato selmita cavalli flamminghi per la spedizione nell'interno della Tripolitania. I cavalli destinati particolarmente al trasporto delle provviste per le truppe, vengono ora spediti per ferrovia a Napoli. Anche in Sardegna sono stati acquistati circa duemila cavalli.

Un trombettiere prigioniero dei turchi

Roma 17. — Mandano da Velletri che il soldato Nicola Corini, trombettiere del primo squadrone dei lancieri Firenze, ha telegrafato in questi termini alla propria madre in data del 14 corrente, alle ore 9 da Dehibat, ufficio telegrafico tunisino:

«Io mi trovo prigioniero con l'armata ottomana. Mi trattano molto bene; non vi pigliate paura. Baci a tutti. Vostro figlio Nicola».

Areoplani, mitragliatrici e munizioni alla frontiera tunisina

Il Corriere d'Italia ha da Tunisi 17. Sono riuscito a sapere con grande circospezione — e la notizia di una estrema gravità, la ragione di crederla attendibile, data la fonte sicura — che due aviatori belgi ed uno austriaco si troverebbero alla frontiera tentando di penetrare in Tripolitania, dopo essere stati respinti in un punto che potrebbe essere Ben Guardane.

Quelle settimane fa le nostre autorità vennero a sapere che il vapore greco Sofia con a bordo 14 pezzi d'artiglieria, un milione di cartucce e 12 casse contenenti i pezzi smontati di tre areoplani, era penetrato nelle acque della Tripolitania per sbarcare sulla spiaggia, in un punto prestabilito, il proprio materiale destinato ai turchi.

Il punto della spiaggia, indicato da segnalazioni — di stoffa rossa, era occupato da ben 700 cammelli che dovevano caricare il materiale sbarcato e portarlo verso l'interno. Il comando di Tripoli edotto di tutto ciò inviò sul luogo a tutto vapore un incrociatore che si crede sia stato l'Amalfi.

Il Sofia, avvistato l'incrociatore, prese il largo rapidamente penetrando nelle acque tunisine e salvandosi in tempo da due cannonate sparategli a lunga portata. La sorveglianza è ora altissima e del Sofia non si hanno più notizie.

Areoplani per i turchi

E a proposito di questi contrabbando il fonogramma nostro di ieri, non sappiamo per qual motivo interrotta dalla censura, ci voleva comunicare il sequestro da parte di una nostra torpediniera del vapore Carthage in rotta per Tunisi perché portava a bordo due areoplani destinati ai turchi.

Al ministro degli Esteri a Parigi si annuncia che l'ambasciatore francese a Roma ha ricevuto il mandato di presentare una protesta contro il sequestro della nave Carthage. Ma il sequestro è legittimo, e l'Italia ha esercitato un suo buon diritto interrompendo la strada a merce di contrabbando.

I piroscafi dell'Ungaro-Croata non toccheranno i porti albanesi

Trieste 18. — Il Piccolo riceve da Fiume che in vista della situazione poco chiara lungo la costa albanese, l'Ungaro-Croata ha sospeso le toccate dei porti di Durazzo e Prevesa da parte dei suoi piroscafi.

Lo sciccio dei senussi ha proclamato la guerra santa?

MILANO 18. — Si ha da Costantinopoli che lo sciccio dei senussi avrebbe proclamato la guerra santa contro gli italiani. La notizia, però, anche per la fonte donde proviene merita conferma.

CODROIPO

Violento diverbio Moro-de-Rosmini. — 17. — B. — Le lunghe, astiose polemiche contro l'attuale amministrazione comunale di Codroipo ed in modo particolare contro la persona del sindaco ebbero il loro epilogo in un grave diverbio, con vie di fatto, avvenuto nel pomeriggio d'oggi in pubblica piazza fra il cav. Daniele Moro ed il sig. Lodovico de Rosmini.

Deciso a tenere sempre vivo ed alto il nome ed il prestigio del mio paese rinunciò ad entrare in particolari che metterebbero a nudo certe miserie l'eco delle quali non devono, a mio parere, ripercuotersi al di là dell'ombra proiettata dal nostro Campanile.

E perciò mi limito a far voti non a Sant'Antonio, che non mi ascolterebbe (e del quale oggi ricorre l'onomastico) ma al senno ed al cuore dei miei colleghi in giornalismo perché concorrano a mettere un fine a queste loro intestine che ricordano tempi e sistemi ormai condannati all'oblio, e che le discussioni sieno portate sopra il terreno fecondo delle idee e dei principi, frementi d'anima nuova, e che attestino, secondo la teoria di Darwin, l'evoluzione costante ed eterna dell'umano pensiero.

PONTEBBA

Il veglione dei pompieri. — Sabato sera, 20, nel salone «Sport», proprietario Cappellaro, si darà il tradizionale veglione detto dei pompieri, con sceltissima orchestra e con promesso numeroso intervento.

Il freddo. — Staffano il termometro segna 10.3 sotto zero! Il cielo è gravo di nubi. Tira un vento gelato da nord (*garbin*) impregnato di nevischio. Se le previsioni non fallano, sono prossime delle neviccate abbondantissime.

TOLMEZZO.

L'arresto d'un falso medico.

Per telefono 18, ore 10.30.

Dai carabinieri di Paluzza è stato arrestato iersera a Cobia, tale Giovanni Del Fabbro fu Giorgio d'anni 37, da Prato Carnico. Costui, spacciandosi per medico, tentava qualche buon colpo con la povera gente credulona.

Fu tradotto oggi alle carceri di Tolmezzo.

VERZENIS

Il Viduzzone è morto

Ci telefonano da Tolmezzo 18, ore 10.45.

Iersera alle 5 è morto quel tale Gio. Batta Viduzzone di 26 anni di Chiavico. Il quale cadendo da un albero si fruscò il cranio.

(Vedi cronaca in prima pagina)

NIMIS

Una pubblicazione interessante

è quella testè compiuta per cura del nostro Municipio. Contempla i dati statistici del comune, e ci offre in facili quadri, un chiaro specchio statistico della nostra popolazione. Così apprendiamo da esso che la popolazione residente del comune (6266) va divisa in 1052 famiglie, delle quali 22 viventi in case sparse e 1030 in case agglomerate. Di queste, famiglie 258 con 4576 componenti parlano abitualmente l'idioma slavo (comprendendo però e parlando anche la lingua italiana e il dialetto friulano — meglio quella che questo). Le frazioni dove si parla l'idioma slavo sono quelle di Chialminis con 81 famiglie, di Montepetro con 57, di Cergneu superiore con 76, di Pecolle con 20 e di Nongruella con 24.

La popolazione del capoluogo di Nimis (ab. 3441), comprendeva 354 individui da 61 anni a 80 e 37 dagli 81 in più; e 534 bambini da 1 a 6 anni. Dei 3441, 1420 erano analfabeti; se leviamo i bambini da 1 a 6 anni così dal totale come dal numero degli analfabeti, avremo che sopra una popolazione di 2907 abitanti si hanno 986 analfabeti; il 33 per cento circa, ma sarebbe forse giusto levare anche il numero dei vecchi, tra i quali molto probabilmente gli analfabeti sono più numerosi.

Nelle frazioni, sopra un totale di 2825 abitanti, solo 974 sanno leggere e scrivere e 1851 sono analfabeti; oltre il 65 per cento. Ma anche qui, la popolazione si mitiga di molto, levando i bambini da 1 a 6 anni (489) ed i vecchi (923 da 61 a 80 anni e 29 oltre gli 81); si trova che sopra 2064 abitanti da fra i 7 ed i 60 anni, circa il 49 per cento sanno leggere e scrivere. Sulla totale di 6266 abitanti, ben 3274 non sanno leggere e scrivere; levandone quelli di età inferiore a 6 anni (1021) si ha sempre il forte numero di 2050 analfabeti sopra 5244 abitanti — oltre il 40 per cento.

Seguono altri prospetti, tutti di grande interesse demografico. Mi limiterò ad accennarvi quello dei fabbricati delle famiglie e della popolazione legale del Comune divisi per frazione. I fabbricati ebbero i seguenti aumenti: 934 nel 1871 1440 nel 1881, 1406 nel 1911 1555 nel 1911; le famiglie: 741, 781, 895, 1074; la popolazione: 3916, 4491, 5211, 6266.

Per concludere direi che questa diligente monografia statistica è una delle più complete che mi abbia vedute e fra veramente onore al Comune che l'ha pubblicata.

DA CERVIGNANO

Associazione Pietro Zoratti. — Domenica 21 gennaio, alle ore 15, nella sala del Gabinetto di lettura (gentilmente concessa) il prof. Ermanno Chiapullini terrà la prima conferenza pubblica sul tema «Areoplani». Eccone la traccia. Il progresso umano — Leonardo da Vinci — il carro volante e l'areoplano — Biplano Wright e monoplano Bleriot — Tecnica dell'areoplano, sua dirigibilità e suo equilibrio.

altre corone portate a mano con le seguenti scritte: «I nipotini alla cara mamma», cognata Caterina e nipoti». «I nipoti Eugenia ed Anselmo» ed altre ancora.

Il lungo ed interminabile corteo, fiancheggiato da numerosissimi ceri, verso le 12, giunse al locale cimitero, ove la salma, fra il compianto generale, veniva deposta nella tomba di famiglia.

Possa tanta ed imponente dimostrazione d'affetto lenire il dolore della famiglia colpita da sì grande sciagura; e giungano ad essa, ed in specie al figlio dott. Umberto, la nostra più sentite condoglianze.

TARCENTO

Garro e cavalli nel Torre

Verso le 10 di iersera il carradore Peressini da Buia scendendo da Vedronza, percorreva la strada da Ciseris a Tarcento guidando un carro carico di legna e tirato da due buoni cavalli.

Presso la turbine del cascificio, un cavallo, sbando alquanto e Precipitò giù dalla scarpata alta dieci metri, trascinandosi dietro l'altro animale ed il carro. Il Peressini, con grande prontezza, riuscì a salvarsi, mentre i suoi animali e il carro andavano a sbattere sul letto del Torre.

Un cavallo rimase ferito a più parti, dovette essere abbattuto, l'altro non riportò che delle contusioni.

S. VITO AI TAGLIAMENTO

In morte di Giacomo Menegazzi.

Gli amici, per meglio onorare la cara memoria del compianto Giacomo Menegazzi, elargirono L. 1 per ciascuno, onde dedicare una epigrafe in di lui memoria, ed il rimanente versare a beneficio di locali Pie Istituzioni.

Diamo l'elenco degli oblatori: Giovanni Alberghetti, Bregadin Carlo, Antonio e Demetrio Brombin, Pietro, Massimo Beggi, Battistella Isaia, Carrara Donato, Francesco Concina, Antonio Giusti, Antonio Dell'Anna, Brago, De Carli P., Fratelli Fogolin, Fogolin P., Fabricio dott. Antonio, Fummi Fratelli, Carlo Fantuzzi, Carlo Fattorello, Edoardo Gerussi, Gasparutti Tino, Giuseppe Gregori, Paolo Gini, Gelsomini Francesco, Angelo Leschiutta, Luigi Lovisatti, Antonio Marcolini, Antonio Montico, Luigi Miorin, Francesco Pittoni, conte Amilcare Perulli, rag. Andrea Pascutti, Vittorio Quartaro, Carlo Quartaro, co. Rota, Scodellari F. Stufferi Valentino, Pietro Stievano, Seno Angelo, Giuseppe Tonè, Vaccher Giuseppe, Angelo Vignaduzzo, Gio. Batta Vendramin, Federico Vizzotto, Zampese Giuseppe, Luigi Zampese, Antonio Zardini, Zannier Fratelli, G. Batta Zuccheri.

La famiglia Concina di Spilimbergo elargì L. 30 a beneficio della Congregazione di Carità locale; l'Unione Agenti di S. Vito, L. 40 al Patronato Scolastico.

Il defunto, morendo, beneficiò l'amico del cuore sig. Paolo De Carli, il figlioccio Gelsomini Francesco, la sua vecchia serva, fece poi un regalo di un anello al sig. Antonio Brombin e un orologio al cugino Pino Concina.

Al Consiglio Comunale. — 17. Ieri sera alla seduta comunale fu confermato l'assegnamento di Carità ed il concorso del comune per premio alle concimie razionali.

Si ebbero delle modificazioni all'orario notturno dei forni, (in seguito a loro domanda).

Si stabilì di installare alcune lampade elettriche e fu approvata la domanda della signora maestra Zamparo, cioè di liquidazione della pensione con decorrenza dell'anno scolastico 1911-12.

Furono approvate inoltre tutte le altre domande di compenso.

CIVIDALE

I funerali di un soldato

17. Oggi, alle 14 seguirono i funerali di certo Antonio Lussa di Antonio, d'anni 24, da Lasiz (Tarcento) soldato, richiamato, dell'8. Regg. Alpini 20.º compagnia Battaglione Civile, deceduto ieri in questo Ospitale in seguito ad ilco tifo e nefrite. Tutti gli ufficiali in grande uniforme e l'intero battaglione Civile seguivano la bara del povero estinto.

Sulla bara, posavano le insegne militari e due corone: una dei signori ufficiali, l'altra della Compagnia. Numerosi parenti ed amici seguivano la mesta cerimonia. Una sola cosa è stata deplorata: che il trasporto venne effettuato col furgone, anziché provvedere ad un accompagnamento più conveniente, per il quale si poteva facilmente provvedere.

Rendevo gli onori al defunto una squadra di Alpini di 10 soldati, comandata da un caporale.

Consiglio della Società Operaia. — 17. Domani alle 20 si riunirà il Consiglio della Società Operaia per trattare sui sei oggetti posti all'ordine del giorno.

I più importanti sono nomina del vice presidente e di tre membri della direzione; impiego fruttifero del patrimonio sociale. Gli altri quattro da trattarsi in seduta privata; si riassumono con istanze, domande di sussidio, ammissione di soci.

PALMANOVA

Un veglione pro combattenti.

Ieri sera si riunì in assemblea il Comitato pro combattenti e richiamati del Comune per decidere sulla organizzazione d'una veglia di beneficenza.

Si stabilì di dare un grandioso veglione mascherato a metà quaresima al teatro Sociale.

Il processo rinviato. — E' stato rinviato a tempo indeterminato il processo intentato dalla ditta P. I. Klefisch contro quello di Giuseppe Lacin di Saele. Il rinvio fu determinato da un incidente sollevato dalla difesa, composta dagli avv. Gasparotto, Levi, Cavarzerani, Spagnoli e Rosso.

Le condizioni dell'Unione Ciclistica. — Ieri, come annunciammo, si riunì il Consiglio dell'Unione Ciclistica Pordenonese per deliberare sul consueto veglione annuo e trattare il bilancio economico-morale 1911.

Il Consiglio, purtroppo, dovette constatare le non liete condizioni del Socialismo e deliberò di rassegnare le dimissioni.

Per il resoconto 1911 e la nomina delle cariche è convocata l'assemblea alle ore 20 del 20 corr.

Il mercato. — Ecco i prezzi praticati sabato sulla nostra piazza: frumento vecchio 16.50 a 17.50 all'ettolitro estero 15.25; sorgorosso 10.25 a 11; fagioli 52.20 a 36.50.

Scuola di dattilografia all'Americana. — La scuola di dattilografia aperta dalla Società Esercensi, ha dato ottimi risultati.

Durante il corso gli allievi vengono addestrati anche alla Dattilografia a sistema Americano a 10 dita dell'egregio sig. Pietro Garbin il quale gratuitamente presta l'opera sua valente. L'addestramento viene eseguito su macchina Remington ultimo modello n. 10 a scrittura visibile.

Copialettere smarrito. — Ieri sul treno che arriva ad Udine da Venezia alle ore 4 pom. fu dimenticato in uno scompartimento di II. classe un copialettere già usato, sulla cui testata vi è l'indirizzo del proprietario. A chi lo restituirà sarà data generosa mancia, oppure verrà inviata assegno.

L'attività del segretario d'emigrazione di Pordenone. — 17. Sorto con modeste pretese e con grandi sacrifici e prima con sede a Casarsa, da un anno stabilito nella industriale Pordenone, il segretario ha compiuto lavoro ammirabile e fecondo. Basta dare uno sguardo a quello che ha fatto ultimamente nell'anno 1911 soltanto. Su 141 casi di infortuni, ne ha liquidati ben 90 per L. 6123.40 e 34 sono ancora in corso. Di otto processi tre soli furono negativi; gli altri procurarono agli operai 4300 lire. Vi furono 120 pratiche di contenzioso e mercedi delle quali 41 furono liquidate per lire 6775.97. Attualmente sono in corso altre 68 pratiche per lire 18,249.95 ecco altri dati: 77 ricerche di persone; 90 pratiche di lavoro per 384 operai; pratiche varie 495; consulti in ufficio 360. Lettere ricevute dagli emigranti 1778; spedite ai medesimi 1875. Il lavoro si è svolto a favore di sei distretti: Pordenone, S. Vito, Portogruaro, Spilimbergo, Maniago, Saele, che comprendono 58 comuni e 200 paesi.

La direzione dell'ufficio è affidata al sig. Pressi, che mostra uno zelo, una attività e una pratica ammirabili nel disbrigo del pesante e spesso difficile lavoro. Presidente del benemerito segretario è l'egregio avv. Marco Ciriani, e vicepresidente don G. Lozer che si è sempre dedicato con entusiasmo e sacrificio all'incremento dell'opera santa.

Quello che duole però si è il dover constatare che tanto lavoro è preso in pochissima considerazione da chi più dovrebbe aiutarlo e sostenerlo. I comuni fanno troppa fatica a sussidiare il segretario; appena 10 su 60 contribuiscono qualcosa. Nulla dalla Provincia, nulla dal Governo. E che emigranti? Basti dire che appena 20 paesi su 200 hanno istituita la sezione e che giorni fa due si presentarono all'ufficio per interessi loro e piuttosto di iscriversi pagando la misera quota di 50 centesimi, se ne andarono senza esporre i loro bisogni.

PRATA DI PORDENONE

Per i nostri soldati in Tripolitania. — Oltre alla sottoscrizione promossa da questo Municipio pro Croce Rossa e feriti in guerra che ha fruttato una bella somma, si è aperta anche una sottoscrizione per spedire un dono per Natale ai nostri soldati che trovansi in Tripolitania. Furono raccolte L. 80 e spedite ancora il mese scorso L. 10 per ciascuno ad otto soldati fra i primi sbarcati. Ed ecco i loro nomi: Caporal maggiore Giovanni Botton, soldati Antonio Basso, Amerigo De Carli, Antonio Bortolin, Achille Dell'Agnese, Vedovato, Giovanni Brait, Abele Sartorelli. Speriamo si formi un altro comitato per spedire un dono anche agli altri dodici sbarcati dopo.

FIUME VENETO

I funerali di una donna veneranda

Ci scrivono da Bannia di Pordenone 18: Ieri mattina alle ore 10 seguirono i funerali della buona e piissima Donna Giuseppina Grillo Puppa; e riuscirono invero solenni e commoventi.

Ad accompagnare all'ultima dimora la salma lacrimata accorsero numerosi gli amici e conoscenti della stimata famiglia. Fra gli intervenuti notammo il sindaco cav. Egisto Pollanzani, il Dott. Cav. Ernesto Chiaradia e signora, il Dott. Gio. Batta Petrucco per se ed Associazione Nazionale dei Medici Condotti, l'avv. cav. dott. Riccardo Eiro, il segretario comunale sig. Eugenio Pellegrini, il farmacista Faccia, il sig. Bagato, i nipoti Massimiliano, Marco, Orazio, Ermenegildo, Alessandro, Alfonso, Francesco Grillo, il sig. Bertoli Antonio, gli Assessori signori Mascherin Botos e Collauti, quasi tutti i Consiglieri Comunali e gli insegnanti elementari.

Sulla bara posava una bellissima corona con la scritta «La Famiglia».

La notizia del grosso furto si diffuse tosto tra i presenti alla stazione. L'Introvin fu interrogato dall'Autorità che dispose subito per le più attive e accurate indagini.

Si constatò che l'ufficio di Porta Susa aveva emesso in solo biglietto d'ingresso alla stazione, ma i biglietti pratici del genere si erano certo emessi d'un biglietto d'abbonamento. E' probabile che i ladri, che certamente sono stati in più d'uno, appena compiuto il furto, appena sostituita la valigetta dei gioielli con quella degli aranci siano usciti dalla stazione misti alla folla dei viaggiatori giunti da altre parti.

Il capo-stazione e gli impiegati assicurano di non aver notato in stazione a quell'ora nessuna persona sospetta.

L'Introvin fu interrogato più volte e lungamente dall'autorità. Egli tratterrà a Torino per seguire le indagini. Intanto i funzionari e agenti hanno iniziato in tutti i negozi le più minute ricerche con falsa speranza di poter trovare il negoziante che abbia acquistato i gioielli.

La maggior attenzione fu posta sul treno sul quale viaggiava il signor Introvini.

A tutte le stazioni per le quali doveva fermarsi il diretto da Torino a Milano fu telegrafato di esaminare minutamente i viaggiatori che scendessero dal treno.

A Vercelli e a Novara salirono a bordo parecchi funzionari i quali cominciarono a perquisire tutte le robe e le persone dei passeggeri.

E 250 tranquilli viaggiatori dovettero lasciarsi perquisire per dimostrare la loro innocenza; tutti dovettero alzarsi dai loro posti, aprire i bagagli e mostrare quanto vi era essi contenuti. Le ricerche sul treno continuarono sino a Milano ma ottennero nessun risultato.

Questa notte l'Introvin si è recato in questura per avere notizie circa i risultati delle indagini.

Egli si mostra ormai calmo e rassegnato. Conferma l'opinione che tempo egli era destinato ad esser derubato della valigetta e che i ladri l'abbiano seguito da Milano a Torino sempre tenendolo d'occhio.

E la valigetta che aveva svegliato le loro cupidigie presto o tardi doveva sparire. — Meglio — conclude — che sia sparita senza mio danno personale.

Quello che rimane comunque meraviglioso è l'abilità dei ladri che riunirono e perpetrare il colpo di sostituire la valigia preziosa coperta più del *plaid* con quella delle arance proprio sotto gli occhi del gioielliere che attendeva il treno a Porta Susa.

La formazione del Consiglio Scolastico della Provincia di Udine.

Il ministro dell'Istruzione on. Cardaro, in data 12 corr. ha firmato decreto col quale dichiara costituito il Consiglio Scolastico per la nostra Provincia, nel modo seguente:

Il R. Provveditore agli studi; Presidente Ispettore Scolastico addetto all'Ufficio scolastico provinciale; 3. avv. L. D. Galeazzi, residente Chions; membro di nomina governativa 4. avv. on. Umberto Caratti, membro di nomina governativa prof. Pomenico Modotti direttore della Scuola Normale di Udine; 6. cavaliere dottor Luigi Pizzo, direttore didattico delle Scuole Elementari di Udine; 7. sig. Remigio Enrico Fruch, maestro elementare, rappresentante degli alunni elementari; 8. sig. Giuseppe Giulio Martinis, idem 9. cav. Francesco Concari, rappresentante della Provincia; 10. avv. Antonio Costofori rappresentante del Comune capoluogo; 11. prof. Ezio Bellavere rappresentante il gruppo di comuni che hanno diritto di conservare l'amministrazione della scuola; 12. a. comm. Ignazio Renier; 13. avv. Ma. Ciriani; 14. prof. Giuseppe Ellero; dott. cav. Pio Morasutti, rappresentanti il gruppo di Comuni soggetti all'amministrazione del Consiglio scolastico.

Per i nostri soldati alle trincee

Avvertiamo tutte le buone signore e con patriottico slancio, stanno confezionando le berrette di maglia per i nostri trincee, che entro il 23 corr. esse dovranno consegnare tali coperti a i ragazzi signor Antonio Fania, capellano in vivente, on. in Palazzo Realer, piazza XX. tembre.

Se vorranno poi accompagnare il provdono con una parola di affettuoso saluto di augurio allo sconosciuto soldatino ed a tutti i nostri, come, rase, fazzoletti, colline, lapis, cicalotte, sigari ed altro, non, che, quando, nella calata, berretta, esse.

CRONACA CITTADINA

La formazione del Consiglio Scolastico della Provincia di Udine.

Alpini chiamati alle armi per l'8 febbraio 1912

Il Ministro della Guerra ha emanato le disposizioni per l'esecuzione del R. Decreto...

Alpini chiamati alle armi: a) i militari di prima categoria delle classi 1879, 1883 e 1891...

Il freddo - diminuisce gradatamente: oggi il cielo è misto e lascia cadere qualche raggio di sole sbiadito...

Le galline e le lenzuola e l'arresto - Teresa Rovero d'anni 28 di Antonino l'altro giorno rubò in casa di certa Teresa Magini...

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1912.

Gazzettino Commerciale. (Rivista settimanale).

Cereali. La tendenza del frumento è alla fermezza ed al rialzo, quasi dappertutto; e così avviene anche sulla nostra piazza.

Barro. Molto caro. Se di latteria, il prezzo va da 310 a 330 per quintale...

Caroli. Prezzi quasi invariati. Intorno a lire 190 al quintale il bue, a 170 la vacca...

Foraggi. Prezzi elevati. Il fieno dell'alta di prima qualità, da 330 a 350...

Uova. Da lire 11 a 12 per cento. Al minuto cent. 13 e 14 l'uno.

La fiera di S. Antonio. Ieri ci fu l'annuale fiera di S. Antonio, ma causa il freddo intenso non si ebbe quel concorso che potevasi attendere...

Quanto al combattere direttamente l'abuso dell'alcool, si approfitterà delle leggi e dei regolamenti in vigore...

Gita dell'Alpina. Per domenica, la Società Alpina ha fissato una bellissima gita invernale.

Per la navigazione fluviale. Abbiamo stampato, nel riferire intorno alla seduta del Comitato triestino...

Un greco armato. Abbandonato alle carceri di Udine. Alla stazione di S. Giorgio di Nogaro...

Insaccava il capotto altrui. L'emigrante Valentino Michelizza d'anni 48, di Mattia, da Plati-chis...

Galline appetitose. Il tribunale ha condannato un mese e mezzo, con la legge Ronchetti, tale Angelina Vinzì...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Sotto i cipressi. Ieri el pomeriggio seguirono i funerali di Angelo Gragnano...

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21...

L. Kaiser Rea, Via Mercatovecchio N. 49. Si affittano Domino di tutta novità, ultimi modelli.

Berrette inglesi per pelliccia, per auto - Cappelleria Chiussi - Via Canciani 10.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1912.

Francia (oro) 100.60 Londra (sterline) 25.37 Germania (marchi) 123.73 Austria (corone) 105.20 Pietroburgo (rubli) 267.47 Rumania (lei) 99.85 Nuova York (dollari) 5.18 Turchia (lire turche) 22.77

Zearo Giovanni fu Simone nella tristissima circostanza della morte della sua consorte.

Marla Mattiello-Zearo avvenuta il giorno 12 corr. rende infinite grazie a tutti quelli che con preghiera, e con l'accompagnamento fino all'ultima dimora, condivisero con lui tanto dolore.

Partita vino bianco vecchio finissimo e vino nero e bianco nuovo ottimo vendesi. Per trattative ed assaggi rivolgersi a Gio. Batta Comuzzi.

Si vende in Artegna. Sulla strada nazionale della Pontebba: Casa d'abitazione al C.o N. 89 con acquedotto, stalle, cantine, tettoie e granai...

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista.

Dispone di casa di cura. FONGARO & C. SCHIO Cioccolato "Dolomiti".

Grande Marca Italiana. Medaglia d'oro, Diploma d'onore. NEGOZIO IN UDINE Via della Posta N. 7.

Da vendersi ad imprese costruzioni mc. 90 sassi a prezzo conveniente.

Bella Camera ammobigliata, due finestre sulla via, ingresso sulle scale affittasi presso distinta famiglia.

Municipio di Codroipo. Concorso a tutto il 31 corrente al posto di Levatrice con lo stipendio annuo di L. 400 lordo.

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Sotto i cipressi. Ieri el pomeriggio seguirono i funerali di Angelo Gragnano...

Rammentiamo, che nel nuovo grande negozio di Giuseppe d'Agostini Udine, Via Cavour 21...

L. Kaiser Rea, Via Mercatovecchio N. 49. Si affittano Domino di tutta novità, ultimi modelli.

Berrette inglesi per pelliccia, per auto - Cappelleria Chiussi - Via Canciani 10.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1912.

Francia (oro) 100.60 Londra (sterline) 25.37 Germania (marchi) 123.73 Austria (corone) 105.20 Pietroburgo (rubli) 267.47 Rumania (lei) 99.85 Nuova York (dollari) 5.18 Turchia (lire turche) 22.77

Zearo Giovanni fu Simone nella tristissima circostanza della morte della sua consorte.

Marla Mattiello-Zearo avvenuta il giorno 12 corr. rende infinite grazie a tutti quelli che con preghiera, e con l'accompagnamento fino all'ultima dimora, condivisero con lui tanto dolore.

Partita vino bianco vecchio finissimo e vino nero e bianco nuovo ottimo vendesi. Per trattative ed assaggi rivolgersi a Gio. Batta Comuzzi.

Si vende in Artegna. Sulla strada nazionale della Pontebba: Casa d'abitazione al C.o N. 89 con acquedotto, stalle, cantine, tettoie e granai...

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista.

Dispone di casa di cura. FONGARO & C. SCHIO Cioccolato "Dolomiti".

Grande Marca Italiana. Medaglia d'oro, Diploma d'onore. NEGOZIO IN UDINE Via della Posta N. 7.

Da vendersi ad imprese costruzioni mc. 90 sassi a prezzo conveniente.

Bella Camera ammobigliata, due finestre sulla via, ingresso sulle scale affittasi presso distinta famiglia.

Municipio di Codroipo. Concorso a tutto il 31 corrente al posto di Levatrice con lo stipendio annuo di L. 400 lordo.

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Sirolina "Roche" di sapore gradevole e ben tollerata ha sicura efficacia perfino in Catarri Bronchiali, Influenza, dopo Polmoniti, e presenza di Malattie Polmonari.

Per il carnevale. Le sorelle Canciani, Udine Via Paolo Sarpi N. 7 affittano.

COSTUMI DA MASCHERA di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

Vendesi impianto completo per la fabbricazione delle acque gasose e seltz - quasi nuovo - perfetto funzionamento.

Macelleria Popolare MORGANTE Via Gemona. Carne di Manzo l. taglio al Kg. L. 1.00

Partita vino bianco vecchio finissimo e vino nero e bianco nuovo ottimo vendesi.

Si vende in Artegna. Sulla strada nazionale della Pontebba: Casa d'abitazione al C.o N. 89 con acquedotto, stalle, cantine, tettoie e granai...

Il dott. GAMBARTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista.

Dispone di casa di cura. FONGARO & C. SCHIO Cioccolato "Dolomiti".

Grande Marca Italiana. Medaglia d'oro, Diploma d'onore. NEGOZIO IN UDINE Via della Posta N. 7.

Da vendersi ad imprese costruzioni mc. 90 sassi a prezzo conveniente.

Bella Camera ammobigliata, due finestre sulla via, ingresso sulle scale affittasi presso distinta famiglia.

Municipio di Codroipo. Concorso a tutto il 31 corrente al posto di Levatrice con lo stipendio annuo di L. 400 lordo.

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

er fine stagione IQUIDAZIONE Pellicceria confezionata per Signora, Uomo e Bambini GRANDE RIBASSO Prezzi fissi PRONTA CASSA MAGAZZINI AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio 5-7 - UDINE

Ing. CARLO FACHINI Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Sezione 1. Macchine Industriali 2. Macchine Agricole dirigente Giusto Ferrari 3. Fabbriche Bilancie ex ingg. Fachini e Schiavi 4. Garage Automobili

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. Milano-Roma

OFFICINE DA RIN- VENDRUSCOLO Via del Gelso 6 - UDINE - Via del Gelso 6

Impianti completi per Latterie. Ufici costruttori del: Brevetto "TREMONTI", Sistema Svizzero a Carrelli a Grue

APPARATI PER DISTILLERIE Lavorazione del Rame in genere Batterie da Cucina per Famiglie, Collegi ed Istituti

LAVORI ARTISTICI in RAME MARTELLATO. Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria UDINE

Pasticceria fresca tutti i giorni. Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri

Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in città che in Provincia.

Stabilimento Rarologico. Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del Confezionatori del seme di Milano (1906)

Da vendersi ad imprese costruzioni mc. 90 sassi a prezzo conveniente.

Bella Camera ammobigliata, due finestre sulla via, ingresso sulle scale affittasi presso distinta famiglia.

Municipio di Codroipo. Concorso a tutto il 31 corrente al posto di Levatrice con lo stipendio annuo di L. 400 lordo.

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Per contrabbando. di dodici chili di tabacco osterio, tale Angelo Aita d'anni 26, di Gemona...

Casa di cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (Supervisa e condecorato dalla R. Prefettura Udine - Via Aquilina 86) Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

APPENDICE 41

Il fantasma

Romanzo di H. A. BENNET

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Unica versione autorizzata dall'inglese di "Faunette"

E pensate che hanno l'abitudine di credere che una donna debba per forza sentirsi lusingata dalla loro attenzione. Talvolta desidererei tanto ritornare alla vita d'un tempo, quando la mia più distinta conoscenza era semplicemente una portinaia... Vedevosi sincerità intorno a me.

nella vostra casetta in Devonshire. M'è insopportabile trascorrere la mia vita come in un continuo ricevimento diplomatico. E' odioso! E si torse le mani come ad esprimere tutta la noia della sua esistenza. Per tale gesto, una fila della collana si ruppe, lasciandola cadere in grembo tutte le perle che teneva riunite.

l'ottenneva, a qualunque costo. I negoziati conoscevano la sua debolezza. Chi aveva qualche cosa di bello, di raro da vendere, sapeva di trovare in lord Clarenceaux un compratore. Era un uomo superiore in tutto. Non ne conobbi mai uno altrettanto risoluto, o che fosse più severo, o più squisitamente gentile di lui.

capa dal cielo. La sua gelosia mi scortava dappertutto come un doppio cordone di soldati. Era un uomo così franco, così sincero, così impetuoso nel suo amore! E nondimeno, positivo in tutte le sue cose. Vivesse ancora, non sarei tormentata dagli assurdi pensieri con cui da me stessa mi rattristavo.

Mi alzai e le presi una mano, ch'ella abbandonò. Voi dite di temere qualcosa. Spero che questo timore sia infondato. Non riesco nemmeno ad immaginare che possa essere altrimenti. Ma supponiamo che qualche cosa realmente vi minacci. In tal caso mi porrò interamente ai vostri servigi.

Orario Ferroviario Partenze da Udine. Table with columns for destination, departure time, and train number.

Inserzioni a pagamento:

Direggersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51. ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58. BARI, Via Andrea da Bari 25. BERGAMO, Viale Stazione 20. BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano). FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10. GENOVA, Piazza Fontane Marose. LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64. MODENA, Via Scarpa 2 e 4. MILANO, Via S. Paolo 11. PADOVA, Corso del Popolo 2. PISA, Via S. Francesco 20. ROMA, Via di Pietra 91. VERONA, Via Valerio Catullo 6. PARIGI, 14, Rue Pardonnet. LONDRA, BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7. IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 050 III pagina L. 150. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

SANTAL MIDY advertisement with logo and text: 'SANTAL MIDY' and 'GUARIGIONE RADICALE'.

ACHERINA advertisement: 'ACHERINA (da Achenio, frutto del Rovere) è la Regina delle Acque per Buco... ADRIANO TAMBURLINI'.

BAUME BENGUE advertisement: 'GOTTA, REUMATISMO NEURALGIE, EMICRANIA'.

MACCHINE PER LATERIZI advertisement: 'Impianti completi per fabbriche di laterizi... L'UTILE - Milano'.

Iodarsolo advertisement: 'Iodarsolo PELLE INIEZIONI E PER BOCCIA'.

ISCHIROGENO advertisement: 'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911 GRAND PRIX'.

AMARO BAREGGI advertisement: 'Ferro China - Rabarbaro... CREMA MARSALA all'uovo'.

Specialità J advertisement: 'Catarro gastro-intestinale... La nevrastenia... Capelli belli'.

"S.O." advertisement: 'Anidride solforosa liquida PER I VINI'.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI advertisement: 'QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO'.